

Mario Botta



QUASI UN DIARIO

Frammenti intorno all'architettura



Le Lettere

In copertina:

Mario Botta, Interno della chiesa di San
Giovanni Battista a Mogno, 1986-1998.

(Foto di Pino Musi)

IUAV - VENEZIA

G

8447

BIBLIOTECA CENTRALE

DEP

G

8667

Mario Botta

Quasi un diario

Frammenti intorno all'architettura

ISTITUTO UNIVERSITARIO ARCHITETTURA
— VENEZIA —
AREA SERVIZI BIBLIOGRAFICI E DOCUMENTALI
BIBLIOTECA CENTRALE
INV 69862

UB 2240886

Le Lettere

Indice generale

Architettura e “contesto”	p.	9
Il disegno degli architetti	»	14
Venezia - Le Corbusier, l'ultimo progetto	»	16
Picasso: Guernica	»	25
L'albero anomalo	»	28
Tadao Ando	»	31
Alvaro Siza: uno specchio	»	32
La Casa rotonda	»	33
Disegnare una sedia	»	37
Emilio Ambasz	»	39
Virgilio Gilardoni	»	40
Castelgrande a Bellinzona	»	47
James Stirling a Stoccarda	»	53
La chiesa di Mogno	»	59
Le Corbusier: viaggio d'Oriente	»	63
Il sacro e il profano: Locarno e il suo Festival	»	66
Sottonapoli	»	71
Il percorso del progetto	»	74
Architettura come trasformazione	»	77
Aurelio Galfetti	»	81
Disegnare gli oggetti	»	84
Cara signora Watari	»	86

La tenda	p.	90
Postscriptum tenda	»	91
Tadao Ando	»	94
Giuseppe Mazzariol	»	99
Sculture lignee	»	105
Luigi Snozzi	»	106
Alberto Giacometti	»	109
Accademia di architettura	»	109
Cattedrale di Evry	»	113
Questa mia terra	»	114
Preghiere di pietra	»	118
Rino Tami	»	123
Giuseppe Mazzariol	»	124
Henry Moore	»	126
Hans Bernoulli	»	128
Mogno per Jean Petit	»	131
Svizzera	»	133
La zattera di pietra	»	136
Costruire	»	137
Casabrutta	»	138
Atelier Giacometti	»	148
Vittoriano Viganò	»	148
Azuma a Mendrisio	»	151
Lettera a un fotografo	»	152
Museo di San Francisco	»	153
Memoria e architettura	»	155
Bruno Delamain	»	155
Cinque architetture	»	157
La casa e le aggregazioni	»	159
Ignazio Gardella	»	162
Pino Musi	»	163
Jean Tinguely	»	164
Primo giorno all'Accademia	»	166
Un cubo sul mare	»	170
La casa di Dio	»	172
Niki de Saint Phalle: Giardino dei Tarocchi	»	174
Pierre Zoelly	»	176

L'Arca di Noè	p. 178
✓ Una sinagoga	» 180
Cultura e politica	» 182
Lo spazio sacro	» 187
Louis Kahn	» 192
San Carlino a Lugano	» 197
Ancora Mogno	» 208
La città dipinta	» 211
Modelli come personaggi	» 211
Abitare	» 213
Max Frisch	» 215
Dürrenmatt a Neuchâtel	» 216
Architettura e spazio sacro	» 219
Expo 2002	» 221
Un allievo del Bauhaus	» 225
Le polveri e le ceneri	» 227
Luoghi dell'infinito	» 231
Visita a uno scultore	» 231
Solo la bellezza potrà salvare il mondo	» 233
✓ Sulla matita	» 235
Giuliano Vangi	» 237
Mart a Rovereto	» 240
Caro signor Shin	» 241
✓ Cantiere	» 243
Paolo Soleri	» 245
Visite al cantiere della Scala	» 247
Mumbai	» 250
Hyderabad	» 252
New Delhi	» 254
La verità fugge dai vincitori	» 257
✓ Frammenti	» 258
Riferimenti bibliografici	» 271
Indice dei nomi	» 280

Atelier

Collana diretta da *Stefano Crespi*

Botta

Il fascino di questo volume di Mario Botta trae motivo da una sequenza di testi (dal 1979 al 2005) che sembra ricostruire una sorta di diario involontario: il gioco vario delle occasioni, delle luci e il tempo letterale del vissuto, delle emozioni.

È un viaggio intorno all'intuizione dell'architettura: lo spazio bianco e la costruzione umana, la bellezza esistenziale e la bellezza essenziale. La pietra sulla terra, il muro, la luce, un colore interno. Via via si avvicinano scritti testimoniali (per architetti, per artisti), pagine bellissime di incontri fermati in uno scorcio inedito (Le Corbusier, Kahn, Siza, Frisch, Dürrenmatt). C'è come un andare e venire dall'orizzonte più acuto della contemporaneità allo sguardo delle origini, della madre; al ricordo di quelle lontane parole semplici, feriali, toccanti con cui Alberto Giacometti a Parigi si rivolse a Mario Botta, giovane studente di architettura: «Sei svizzero anche tu, dovrai fare tutto da solo».

Mario Botta nasce il 1° aprile 1943 a Mendrisio in Svizzera. Trascorre l'infanzia nel piccolo villaggio di Genestrerio. Giovanissimo frequenta lo studio di architetti a Lugano. Fondamentali nella sua formazione sono gli anni trascorsi a Venezia all'Istituto Universitario di Architettura dove si laurea con Carlo Scarpa e Giuseppe Mazzariol. Nel soggiorno di Venezia ha occasione di incontrare e lavorare per Le Corbusier, Louis I. Kahn. La sua attività di docente trova un impegno nella ideazione e fondazione dell'Accademia di Architettura di Mendrisio. Documentata da pubblicazioni la sua ricerca progettuale si attua in realizzazioni in tutto il mondo (dalle prime case unifamiliari, a opere pubbliche, musei, chiese).

ISBN 88 7166 698 4



9 788871 666983

Le Lettere